

Città metropolitana di Torino

**P13467 - D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i. – Domanda della Società CORSO NOVARA 59 S.r.l. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi in Comune di Torino, ad uso civile.**

**Pratica prov. P13467 - ASSENSO**

Il Dirigente della Direzione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 5351 del 06/09/2024; Codici Univoci: TO-P-11048 - TO-P-11049

"Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

(... omissis ...)

#### DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Società CORSO NOVARA 59 S.r.l. con sede legale a Torino Via XX Settembre n. 12, Partita IVA 12488050019, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 2 pozzi profondi 27 metri in falda superficiale, in Comune di Torino, località Corso Novara n. 59 - dati catastali di ubicazione delle opere: Foglio 1186 Particella 140 - in misura non superiore a litri/s massimi 24 e medi 6,69 per complessivi metri cubi annui 211.032 ad uso civile, da utilizzarsi dal 01/01 al 31/12 di ogni anno; le acque saranno scaricate, successivamente al loro utilizzo, nel citato pozzo di scarico in falda superficiale, così come autorizzato con provvedimento rilasciato dalla scrivente Direzione con D.D. n. 413-3521 del 12/06/2024 di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, sottoscritto in data 22/07/2024 con repertorio n. 84, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i. senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge;
7. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;
8. di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33;
9. di attestare l'insussistenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;

10. di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.lgs 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 22/07/2024